RESOCONTO VIAGGIO SUL LAGO DI GINEVRA

Ginevra – Il CERN – Montreux e lo Chateau de Chillon – Annecy

Giovedì 02 – Domenica 05 Ottobre 2025

1’ giorno di viaggio

Ginevra ci accoglie con una splendida giornata di sole! Ginevra ed Helvetia sono due figure allegoriche, due donne, due combattenti immortalate nel bellissimo monumento che le raffigura insieme davanti al lago di Lemano, l’unico punto della città da cui si può vedere tutta la Svizzera, sì perché questa città è circondata da tre lati dalla Francia. Il suo imponente Getto d’Acqua ci regala i colori dell’arcobaleno.

Ci dividiamo in due gruppi per visitare la Vecchia Città, il mio gruppo ha per guida Cyrille: colto, appassionato, coinvolgente, simpatico. Ci fa apprezzare questa affascinante città non scevra da contraddizioni. Mi colpiscono le numerose fontane, le chiese che qui si chiamano templi grazie alla riforma protestante. Scopriamo che le 6 famiglie più ricche e influenti di Ginevra da dopo la Riforma sono tutte italiane provenienti da Lucca, la Toscana da sempre patria dei banchieri ha lasciato qui tracce importanti Turrettini, Micheli ad esempio. Belli i giardini, le piazze, gli spazi aperti, il Muro dei Riformatori, tutto ci parla di ordine e bellezza, unico neo il traffico troppo intenso soprattutto dopo le 17 a causa degli spostamenti dei transfrontalieri!

2’ giorno di viaggio

Focus principale del nostro viaggio: visita al CERN. Evocativa l’architettura del nuovo Science Gateway, ovvero il “portale della scienza”, una struttura nuovissima inaugurata nel 2023 progettata da Renzo Piano, che subito ci mette in contatto con una realtà che attraverso sperimentazioni interattive cerca di farci capire cosa succede nel più grande laboratorio di fisica delle particelle al mondo. Certo per persone come noi poco addentro al campo della fisica non è stato facile capire quali e quante tipologie di ricerca qui vengano approcciati. Meraviglia, stupore, interesse, ammirazione sono i sentimenti provati per questi innumerevoli aspetti di mondi a noi per lo più sconosciuti. Nel pomeriggio Emanuela, Mauro e Francesco, ingegneri e fisici ricercatori ci hanno svelato alcuni aspetti molto tecnici per introdurci a concetti più complicati ma estremamente affascinanti: Come è nato l’Universo? Quali sono le leggi fondamentali che lo regolano? Quali sono le componenti più piccole della materia? Queste sono alcune delle domande a cui si cerca risposta con il Large Hadron Collider(LHC), il più grande e più potente acceleratore di particelle mai costruito, dove oltre diecimila persone tra tecnicə, scienziatə e personale amministrativo fanno convergere le loro forze.

Lasciamo il CERN carichi di ammirazione, di dubbi, di quesiti, portandoci via la voglia di approfondire concetti quali antimateria, neutrini, bosoni, spazio quantico…….

3’ giorno di viaggio

Prima tappa: Il Castello di Chillon arroccato su una piccola isola rocciosa accanto alla riva del Lago di Lemano. Già da lontano colpisce per la sua suggestiva posizione, e l’interno non tradisce le aspettative, particolarmente affascinanti i sotterranei con le imponenti volte gotiche che sembrano sorgere direttamente dalla roccia. Per quasi quattro secoli Chillon è stato residenza e ricca stazione doganale dei Conti di Savoia, di cui abbiamo ammirato i suggestivi appartamenti privati e la cappella.

A pochi chilometri di distanza la cittadina di Montreux ci accoglie con la sua placida eleganza e il raffinato lungo lago disseminato di sculture e di magnifiche composizioni floreali. La scultura dedicata a Freddy Mercury capo carismatico dei Queen è sicuramente la più ammirata e fotografata.

Ultima tappa della giornata il borgo medioevale di Yvoire. Un forte acquazzone con stravento ci accoglie al nostro ingresso seminando disorientamento e mettendoci alla ricerca di ripari sicuri. Chi in chiesa, chi nei negozi, chi nelle creperie ci mettiamo in salvo nell’attesa che il tempo dimostri un po’ di clemenza. Così sorseggiando sidro, gustando una deliziosa crepe, chiacchierando amabilmente ci rendiamo conto che la pioggia non scende più e ci consente di terminare la pur fugace visita di questo delizioso borgo ammirando il suo porticciolo, il castello, le case di pietra adornate di stupende composizioni floreali, il tutto sullo sfondo del Lago di Lemano.

4’ giorno di viaggio

Partiamo di buon ora alla volta di Annency, piove ma siamo fiduciosi che quando arriveremo splenderà il sole: siamo esauditi e visitiamo questa incantevole città divisi in tanti gruppetti anche perché le strade strette, i ponti, il grande e ricco mercato distribuito in tutta la vecchia città non ci lasciano scelta. Le limpide acque dei canali, i ponti adornati di colorate composizioni floreali, i portici di pietra, i tetti che si rincorrono stretti e alti, le facciate intonacate di colori pastello, la varietà di finestre, le fontane, le chiese, il castello ci conquistano con il loro fascino antico. I suoi vicoli conducono al Lago di Annecy, una meraviglia naturale con le superbe montagne del Massif des Bauges sullo sfondo.

Annecy è chiamata anche la Perla delle Alpi per indicare il suo imponente patrimonio storico, architettonico e culturale. Per secoli, infatti, fu una città di importanza capitale nella regione, residenza dei Conti di Ginevra e dei Conti di Savoia. Solo nel 1860 fu annessa alla Francia, sotto il regno di Napoleone III.

Con la visita ad Annency chiudiamo in bellezza il nostro viaggio.